



Chi sono innanzi tutto, mi chiamo Michele Santangelo e sono il Presidente dell'Associazione Culturale *Percorsi di Luce: Il Cammino Lucano*. Abbiamo partecipato al Bando, erogato dalla **Regione Basilicata, Nuovi Fermenti**: “*Progetti per la realizzazione di nuove idee creative*” ed il nostro progetto è stato ammesso a finanziamento.

Negli ultimi anni mi sono occupato di fare uno studio, che riguarda la realizzazione di un pellegrinaggio mariano che si dipana su sette chiese intitolate a *Santa Maria di Costantinopoli*, sui luoghi di culto antichissimi dedicati a *San Michele* e dei siti legati al culto della *Madonna Nera*, in **Lucania**, che in maniera speculare sottostanno alla costellazione delle *Pleiadi*. In partica il cielo attraverso questa costellazione denominata anche come *Sette Sorelle* ha suggerito la costruzione di sette chiese e diversi luoghi di culto sulla terra di **Basilicata**.

Questa la suggestiva idea, che è il nocciolo della mia ricerca, il cielo e la terra collegati idealmente per suggerire un “*Cammino*” mariano unico. *Maria Santissima Madre di Dio*, nei suoi titoli (nella Litania Lauretana) in cui vengo richiamate le sue qualità Celesti di: *Porta del Cielo, Stella del Mattino, Regina Assunta in Cielo* ci ha suggerito un cammino, un pellegrinaggio devozionale in terra di **Basilicata**. Una intuizione, la mia, quasi artistica; che cerca in quello che è “*disegnato*” in Cielo qualcosa di realizzato plasticamente in Terra.

È proprio questa unione tra Cielo e Terra disegnata a due mani dal Cielo e dall'uomo che deve avere suggerito a Mons. *Jean Marie Gervais* che io potessi rilasciare questa intervista. Si perché l'arte non è anch'essa un linguaggio capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre quello che si vede e manifesta, appunto, la sete e la ricerca dell'infinito?

L'arte è, come ebbe a dire il Papa Emerito *Benedetto XVI* in una Udienza generale il 31 agosto del 2011 a Castel Gandolfo parlando, appunto, dell'arte disse:

“...è come una porta aperta verso l'infinito, verso una bellezza e una verità che vanno al di là del quotidiano. E un'opera d'arte può aprire gli occhi della mente e del cuore, sospingendoci verso l'alto”.

La predominanza di fenomeni negativi sia a livello spirituale, sociale e perché no economico hanno affievolito la speranza e hanno minato la fiducia nelle relazioni umane e quindi come conseguenza è cresciuta la rassegnazione e la disperazione. L'uomo anziché coltivare la bellezza sfrutta le risorse del pianeta, ne sfregia le meraviglie naturali ed il mondo rischia di cambiare il suo volto a causa di questa opera devastatrice dell'uomo.

Cosa può ridare fiducia ed entusiasmo? cosa può incoraggiare l'uomo a riprendere il cammino e ad alzare lo sguardo sull'orizzonte? Cosa può far ritrovare all'animo umano quella naturale vocazione per la bellezza?

A queste domande è lo stesso *Benedetto XVI* che risponde e cito testualmente:

“Voi sapete bene, cari artisti, che l'esperienza del bello, del bello autentico, non effimero né superficiale, non è qualcosa di accessorio o di secondario nella ricerca del senso e della felicità, perché tale esperienza non allontana dalla realtà, ma, al contrario, porta ad un confronto serrato con il vissuto quotidiano, per liberarlo dall'oscurità e trasfigurarlo, per renderlo luminoso, bello”.

Il Pontefice Emerito ci invita costantemente a riscoprire la “*via pulchritudinis*” che ci sarà facile trovare nelle città e paesi che in tutto il mondo racchiudono tesori d'arte che esprimono la fede e ci richiamano al rapporto con Dio.

Nel mio lavoro di ricerca, richiamato prima, ho cercato suggestivamente di trovare una via sulla terra di **Lucania** suggerita dalle stelle.

Un “*Cammino*” ispirato dalla fede e creato sulla terra attraverso la costruzione di Chiese, Santuari e luoghi di culto antichissimi il tutto suggerito dall'immanente scritto nella costellazione stellare.

Il nostro lavoro è stato proiettato, prima, verso la creazione di un percorso culturale in grado di fornire un'esperienza turistica collegata ai tratti intimi e profondi della **Lucania**, ed in seguito, verso la realizzazione di un vero e proprio viaggio fisico tra i ricordi di un mondo che non c'è più, immerso nella bellezza della natura del creato lucano, alla riscoperta delle rappresentazioni mariane intitolate a *Santa Maria di Costantinopoli* senza tralasciare chiese, santuari, ruderi, luoghi culturali talvolta sconosciuti, difficili da raggiungere (e da scovare) dove i pellegrini erano liberi di pregare secondo rituali popolari, chiedendo grazie e guarigioni.

Promuoviamo una modalità di viaggio “lenta” che permette di conoscere la **Basilicata** da punti di vista inaspettati non percepibili dal turismo mordi e fuggi che trasformano il viaggio in un’esperienza indimenticabile, verso la realizzazione della nostra identità profonda.

La nostra Associazione, *Percorsi di Luce*, vuole creare una nuova *Compostela* in **Meridione**.

Attraverso le numerose ricerche, si è avvalorata la tesi secondo la quale i vertici spirituali del percorso hanno dei chiari riferimenti astronomici. Questa tesi avvicina idealmente il progetto *Cammino Lucano*, al Cammino di *Santiago di Compostela* che riproduce una costellazione. Così come fatto dai *monaci benedettini* nell’Europa settentrionale lungo il Cammino - preghiera espiatorio al santuario di *san Jacopo de Compostela (campus stellae)*, chiamato *jaquot* della *Via Lattea*, in **Italia** meridionale il monachesimo Greco - Ortodosso, i cosiddetti *Basiliani*, esportarono il loro modello di rappresentazione mariana, intitolata alla *Madonna di Costantinopoli*. I *monaci Italo - Greci* ed i *Benedettini*, in un secondo momento, tracciarono un percorso riproducente la costellazione delle *Pleiadi* che lega i punti più significativi del territorio: **Montevergine, Cava dei Tirreni, Viggiano, Matera, Bari e Foggia**.

All’interno di questa geografia sacra, l’archeoastronomia utilizzata dagli antichi delimita uno spazio sacro.



La geometria sacra delle *Sette Madonne Sorelle* dislocate tra **Basilicata, Campania e Puglia** è da attribuirsi anche ad una protezione più efficace ed intensa del nume tutelare multiplo, in grado di poter estendere il proprio patrocinio ad un più vasto territorio.

A causa della processione degli equinozi alcuni luoghi non sono perfettamente perpendicolari alla spezzata che idealmente unisce i vertici celesti delle stelle più luminose dell’ammasso galattico delle *Pleiadi*, identificate anche come *Sette Sorelle*, con: **Monte**

Vergine, Cava dei Tirreni, (Pierno, Pescopagano e Castelgrande che insieme rappresentano la stella binaria *Alcyone*) **Viggiano, Matera, Bari e Foggia.**



Il polimorfismo delle Madonne Nere si radica profondamente sin dalla nascita del frutto dell'amore pagano per la Madre Terra, in questi territori dove il culto della *Madonna Nera* rappresentava il trionfo dell'alleanza dell'uomo con le energie della natura.

Questa rete ormai dimenticata, nell'ultimo secolo di materialismo, riemerge per essere riattivata per contrastare l'abuso del territorio operato dalle sette sorelle del petrolio che senza il minimo rispetto delle emissioni consentite dalla legge hanno contaminato irrimediabilmente il “*giardino segreto*” d'Italia. I valori ambientali lucani dovrebbero essere la base di un altro sviluppo economico.

L'antica leggenda delle *Sette Madonne Sorelle* si è moltiplicata ampiamente in **Italia** ma le *Sorelle Madonne del Sud Italia* sono tutte rappresentazione mariane dall'incarnato scuro ed hanno valori altissimi che profetizzano un nuovo mito.

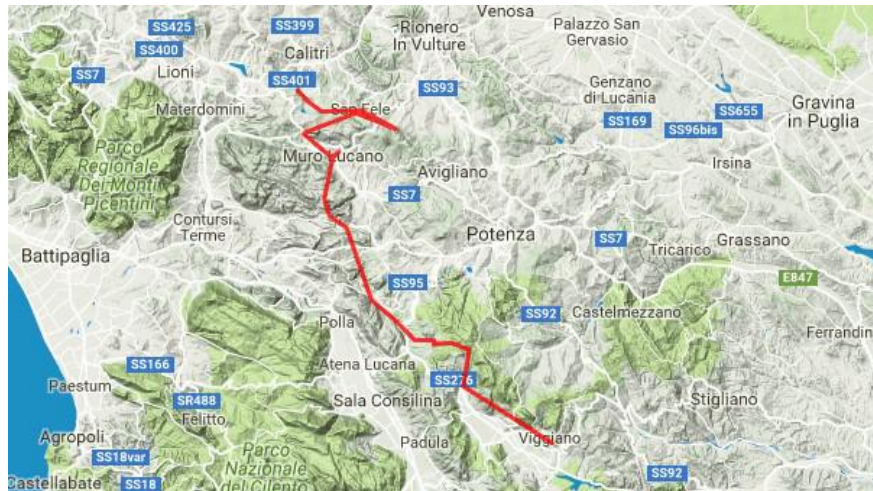
L'Associazione Culturale **Percorsi di Luce** vuole conservare intatta la memoria delle *Sette Madonne Sorelle* dislocate tra **Campania, Lucania e Puglia**. E senza considerare, per adesso, le propaggini campane e pugliesi, il progetto **Cammino Lucano**, vuole creare una nuova memoria nella sola **Basilicata**.

Con l'implementazione del primo **Cammino Lucano**, in seguito **Viggiano** diventerà il centro da cui si irradieranno i raggi dei **Percorsi di Luce**.

Il **Cammino Lucano** vuole promuovere lo sviluppo di attività e servizi di supporto ai viaggiatori “*lenti*” (camminatori, pellegrini, cicloturisti e turisti più in generale) che vorranno intraprendere il Cammino.

Solo la creazione di un'offerta turistica partecipata e condivisa delle comunità locali potrà contribuire allo sviluppo di nuove risposte ai bisogni sociali, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo, che diventerà valore condiviso grazie alla sostenibilità offerta dalle stesse comunità locali.

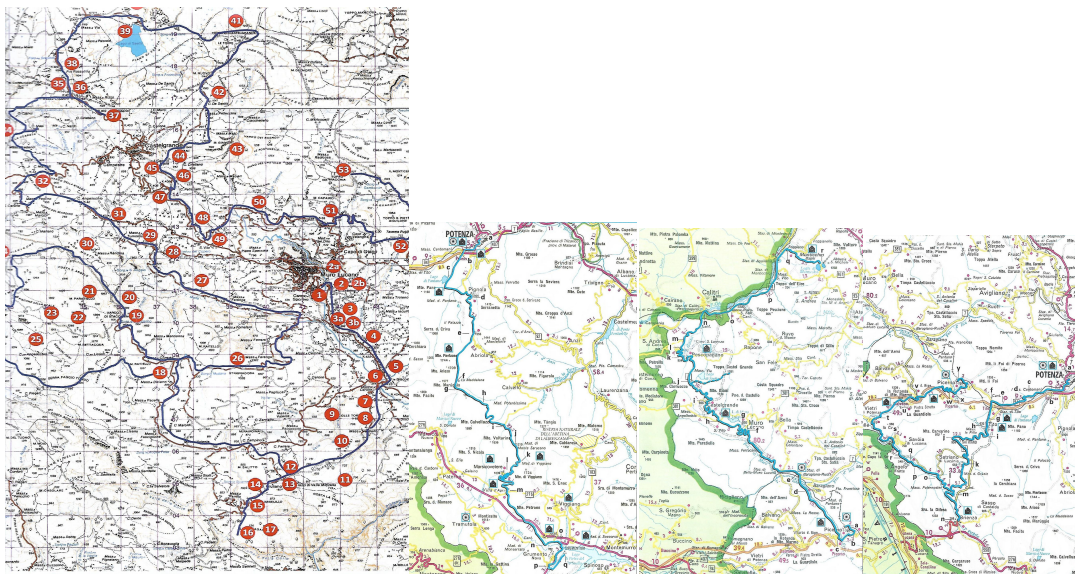
In prospettiva è auspicabile che i siti interessati dal fenomeno vedranno delinearsi la possibilità di un sicuro aumento del flusso di turisti che potrà rappresentare uno stimolo per nuove e non più consolidate attività locali.



Oltre l'immenso patrimonio insito nella potenza del creato della natura lucana, l'itinerario è ricco di spunti culturali in quanto è strutturato sui territori dell'antica *Via Appia* e su di un piccolo tratto della *Via Herculea*, senza tralasciare le tappe che fungono da raccordo tra i due segmenti: **Sant'Angelo Le Fratte** e **Sasso di Castalda**.



Abbiamo semplicemente utilizzato quanto già presente sul territorio, proponendo per ogni tappa, più di un alternativa, da seguire in base alle condizioni mentali e fisiche del momento.



Oltre 180 chilometri in totale, tra andata e ritorno attraverso: **Pescopagano, San Fele, Castelgrande, Muro Lucano, Balvano, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Marsico Nuovo e Viggiano**, alla scoperta di chiese, santuari, ruderi, luoghi cultuali talvolta sconosciuti, difficili da raggiungere (e da scovare) dove i pellegrini erano liberi di pregare secondo rituali popolari, chiedendo grazie e guarigioni.

Le tracce di questo affascinante passato sono ancora lì grazie al culto secolare che ha caratterizzato la nostra regione e che ancora oggi, da tradizione, continua.

La **Basilicata**, occorre ricordare, è una regione ad altissima densità del culto mariano e micalico.

Tutte queste perle sono legate da un filo invisibile, un percorso da intraprendere a piedi, che porta alla scoperta delle chiese lucane intitolate a *Santa Maria di Costantinopoli*, delle costellazioni che orientarono la loro costruzione, del "*cielo stellato sopra di me e della legge morale dentro di me*"...

In **Lucania** i luoghi intitolati a *Santa Maria di Costantinopoli* sono 7.

Quello che stupisce è l'unicità della ripetizione dell'appellativo di *Santa Maria di Costantinopoli*: a **Balvano**, a **Barile**, a **Castelgrande**, a **Marsico Nuovo**, a **Ginestra** come per i resti del Convento di **Marsicovetere** e soprattutto senza dimenticare la *Costantinopoli* di **Matera**.

La **Basilicata**, dimostra significati storico-mistici ineguagliabili, specifici testimonianze di una bellezza unica. Il territorio lucano ha conservato intatte le immagini dell'Oriente e le suggestioni poetiche della cultura contadina, realizzando una Koinè unica nella storia dell'umanità.

Il motivo ispiratore è anche legato alla celebrazione dell'energia vitale della natura, in uno dei territori più affascinanti della **Basilicata**, impreziosito da riferimenti astronomici e mitologici che profettizzano un nuovo mito: l'aurora lucana.

Matera, sarà Capitale Europea della Cultura nel 2019. Il riconoscimento apre alla **Basilicata** un'opportunità imperdibile di sviluppo culturale e turistico.

Aiutateci a Crescere...Il **Cammino Lucano** è solo l'inizio.

I **Percorsi di Luce** sono il vero contenitore del nostro primo *Cammino*.

Vogliamo ricreare un Territorio-Cammino con una serie di percorsi alternativi per arrivare da **Viggiano** a **Matera** così che gli estremi della "*Via*" delle *Madonne Sorelle* si proiettino verso **Bari, Foggia, Montevergine e Cava dei Tirreni**.

Solo attraverso una produzione culturale diffusa, si potrà rendere economicamente sostenibile un modello turistico che permetta di conoscere il SUD da punti di vista inaspettati, non percepibili dal turismo mordi e fuggi. Le nuove tecnologie alla portata di tutti rendono accessibile la sfida di mostrare territori d'**Italia** spesso dimenticati dalle istituzioni.

Le risorse umane e territoriali, integrate in una rete di cooperazione, possono costituire il vero giacimento di "*petrolio*" e creare nuove prospettive di futuro occupazionale.

Ecco un piccolo assaggio del **Cammino Lucano**

I nostri siti:

<http://www.camminolucano.org/>

<https://camminolucanoblog.wordpress.com/2016/12/07/diary/>

La campagna di lancio è in via di condivisione sui principali social networks:

1. Wordpress

<https://camminolucanoblog.wordpress.com/>

2. Facebook

<https://www.facebook.com/camminolucano/>

3. You Tube

<https://www.youtube.com/channel/UCqaT2A5ZtSxTVrMNRXTeasw>

4. Instagram

Tramite accesso diretto da **Instagram** o attraverso **Trendhashtags**:

http://trendhashtags.com/user/cammino_lucano-4056631527

5. Google +

<https://plus.google.com/101681078984005532507>

6. Pinterest

<https://it.pinterest.com/camminolucano/>

7. Blogger

<http://camminolucano.blogspot.it/2017/05/cammino-lucano.html>



Sul canale **You Tube** sono presenti quattro video:

Il primo tratto del percorso è strutturato sui territori dell'antica *Via Appia* (SS7): **Pescopagano, San Fele, Castelgrande, Muro Lucano** (patria di *San Gerardo da Maiella*) e **Balvano**, alla riscoperta dell'incredibile ed unico ciclo mariano-lucano dedicato a *Santa Maria di Costantinopoli* senza tralasciare **Pierno** e **Monte Mauro** dove ha dimorato *San Guglielmo da Vercelli*.

Video I

<https://www.youtube.com/watch?v=y7drhc0ZWk0>

L' itinerario che va da **Sant'Angelo Le Fratte** passando per **Sasso di Castalda** e volendo da **Marsico Nuovo** e **Marsicovetere**, fino a **Viggiano** rappresenta la celebrazione dell'energia vitale della natura in uno dei territori più affascinanti della **Lucania** che vuole contribuire a riportare alla luce il vero essere dell' ineguagliabile patrimonio storico-artistico-naturalistico lucano.

Video II

<https://www.youtube.com/watch?v=e4M1FPX9aG0>

Le nuove aree interessate dall'intervento *Cammino Lucano* sono: **Atella**, **Monticchio**, **Barile** e **Melfi** nel **Vulture**.



Il lavoro che abbiamo realizzato nell'area del **Vulture** esalta il più importante ed antico santuario della **Basilicata**, dedicato a *San Michele*, sui **Laghi di Monticchio** in **Rionero**, va alla riscoperta di un altro sito dell'incredibile ed unico ciclo mariano-lucano intitolato a *Santa Maria di Costantinopoli* di **Barile** e dei luoghi di culto dedicati alla *Madonna Nera* di **Atella** e **Melfi**.

Video III

<https://www.youtube.com/watch?v=l0B0NHdrIzM>

Infine il secondo video che abbiamo realizzato nell'area della **Val d'Agri**, esalta il più importante santuario della **Basilicata** dedicato alla *Madonna Nera* sul *Sacro Monte* di **Viggiano**, attraversa un altro luogo, dell'unico ciclo celeste legato al culto mariano-lucano, dedicato a *Santa Maria di Costantinopoli* in **Marsicovetere** e dei luoghi di culto antichissimi di **Grumentum**, dove è nata la primitività del sentimento religioso lucano, fino ai santuari della *Madonna delle Grazie* e della *Madonna del Grumentino* o *Salus Infirmorum* di **Grumento Nova**.

Video IV

https://www.youtube.com/watch?v=fewNzxt_PIk

All'evento culturale da noi organizzato il 21/05/2017 sono intervenuti: il Presidente dell'Associazione Culturale **Percorsi di Luce: Il Cammino Lucano**, **Giancarlo Grano**, ex politico, architetto, scrittore e pellegrino, **Valeria Verrastro**, eccellenza lucana nella ricerca mariologica e **Don Mimmo Florio**, teologo.

Questo è il link dell'articolo:

<http://ufficiostampabasilicata.it/2017/05/22/cammino-lucano-presentato-potenza-un-itinerario-spiritualita-natura/>



Tra gli accessori tipici della composizione spesso compare, oltre alla mela della prima tentazione, il melograno o il globo terrestre, simbolo di sovranità. Le corone mediorientali, e i gioielli precristiani, sono altri elementi accessori, non presenti nelle statue mariane dall'incarnato roseo.

Da Pontefice, già nell'*Omelia* pronunciata nella celebrazione per l'inizio del Ministero Petriano (24 aprile del 2005) Papa *Benedetto XVI* si rivolge alla Chiesa e al mondo intero e in particolare ai giovani, con un appello forte in cui unisce due termini che ricorrono spesso nel suo Magistero: bellezza e amicizia, i quali hanno come termine ultimo e di confronto definitivo Cristo stesso: *“Non vi è niente di più bello che essere raggiunti, sorpresi dal Vangelo, da Cristo. Non vi è niente di più bello che conoscere Lui e comunicare agli altri l'amicizia con Lui...Solo in quell'amicizia si dischiudono realmente le grandi potenzialità della condizione umana. Solo in quell'amicizia noi sperimentiamo ciò che è bello e ciò che libera”*.

“Sicuramente non possiamo vivere senza pane, ma anche esistere senza bellezza è impossibile”, ripeteva *Dostoevskij*. La Bellezza è più che estetica; possiede una dimensione etica e religiosa. Lui vedeva in Gesù un seminatore di bellezza. *“Lui è stato un esempio di bellezza e l'ha impianta nell'anima delle persone affinché attraverso la bellezza tutti diventassero fratelli tra di loro”*. Lui non si riferisce all'amore verso il prossimo; al contrario: è la bellezza che suscita l'amore e ci fa vedere nell'altro un prossimo da amare.

Concludo questo breve intervento con l'invito a ritrovare questa *“via della bellezza”* che l'arte in tutte le sue declinazioni ha tracciato e continua a tracciare nelle opere d'arte, nei manufatti e negli scritti.

Una *“via della bellezza”* che susciti l'amore e ci faccia vedere nell'altro, come dicevo prima, un prossimo da amare! Una *“via della bellezza”* che sia anticipazione e ci faccia gustare quel Regno di cui Nostro Signore Gesù Cristo ci ha parlato.